

Parco Mascagna, raid sventato Passante chiama la polizia: la gang l'accerchia e minaccia

di **Fabrizio Geremicca**

NAPOLI Dopo i diversi episodi di danneggiamento che si sono verificati nel cantiere negli ultimi mesi — nell'ultima occasione è stata divelta un'altalena — ed in attesa della riapertura annunciata dal Comune sabato prossimo, il Parco Mascagna, oasi di verde in via Ruoppolo (quartiere Arenella) che è chiusa da settembre 2023 per lavori di messa in sicurezza i quali si sono protratti oltre ogni pessimistica previsione, continua a far parlare di sé.

Domenica sera, infatti, un quarantenne residente al Vomero è stato accerchiato da un gruppo di adolescenti, i quali erano intenti ad introdursi nel parco. Sono stati sorpresi dall'uomo e con modi spicci lo hanno aggredito verbalmente. Protagonista della disavventura Marcello Framondi, giornalista pubblicista ed agente di commercio. «Erano circa le 19 — racconta — e mi trovavo a camminare nei pressi dell'area verde. Ho intravisto nel parco 4 o 5 persone, non posso essere più preciso perché era buio. Altri tre o quattro ragazzi stavano scavalcando proprio in quel momento la recinzione. Avranno avuto 15 o 16 anni». Va avanti: «Ho chia-



Atto civico
Marcello Framondi
Sopra, il Parco Mascagna

mato il 113 e mi hanno risposto che avrebbero inviato una volante, la quale però un quarto d'ora più tardi ancora non era arrivata. A quel punto ho contattato anche la polizia municipale. Credo che i ragazzi abbiano sentito la mia telefonata, sta di fatto che me ne sono ritrovati due o tre alle spalle».

Pretendevano che Framondi consegnasse il cellulare

perché volevano verificare che lo scavalco e la loro indebita presenza nel parco non fossero stati filmati. «Dicevano — riferisce il quarantenne — che non stavano rubando né spacciando e che erano tutti minorenni. Mi hanno colpito i toni imperativi, gli atteggiamenti da duri di quei ragazzini. Ho provato a rispondere che non avevo né filmato né fotografato, ma

Virale sui social

Cinema Metropolitan, un corto contro la chiusura

È il cinema a difendere il cinema Metropolitan. E lo fa con un corto di Roberto Incerti e Alfredo Le Boffe — diventato in poche ore virale sui social — realizzato contro la chiusura della multisala di via Chiaia. Innumerevoli le citazioni d'autore tratte da *Nuovo cinema Paradiso*, *Il Miglio Verde*, *Hugo Cabret*... E



i volti noti: da Woody Allen a Robert De Niro, da Nino Manfredi, a Marcello Mastroianni e Massimo Troisi... I due artisti hanno selezionato scene emblematiche delle sale cinematografiche raccontate nei film di tutti i tempi e realizzato un corto che si conclude con le immagini dell'istituto Luce dell'inaugurazione della sala di via Chiaia e un appello: «Difendere il Metropolitan significa difendere la cultura, l'identità e il futuro del cinema. Inaugurato nel 1948, all'epoca è il cinema più grande d'Italia, con un'unica sala da 3000 posti. Per tutti quelli che sentono il cuore battere al buio di una sala. Condividete, non lasciamo che svanisca». (a. p. m.)

che erano loro a dover spiegare per quale motivo si erano introdotti nel parco. La situazione era diventata molto tesa. Il sopraggiungere della volante della polizia e dell'auto dei vigili urbani li ha convinti a scappare». Nello scorso fine settimana, dopo il danneggiamento dell'altalena che era stata da poco installata nell'area giochi del parco, Vincenzo Santagada, assessore al Verde de Comune di Napoli, aveva detto che quello appena verificatosi era l'ottavo episodio. Era già toccata la medesima sorte, per esempio, alla tabella di cantiere e ad una panchina. Aveva poi annunciato l'attivazione di telecamere e vigilanza notturna. Aveva inoltre chiesto ai cittadini «di fare rete e denunciare eventuali comportamenti sospetti». Gli effetti si sono subito visti.

Il timore di molti è che, riaperto il parco, proseguano incursioni e stupide azioni di danneggiamento ai danni di quello che dovrebbe essere percepito e vissuto da tutti come un bene comune da preservare. Negli anni scorsi, peraltro, sulla questione della vivibilità nelle strade adiacenti a quell'area verde erano intervenute anche alcune associazioni di genitori, impensieriti da minacce e piccoli furti perpetrati ai danni dei propri figli tra via Ruoppolo e dintorni. Gennaro Capodanno, il presidente del comitato Valori Collinari, propone ancora una volta ai cittadini di promuovere e partecipare ad un sit in per chiedere più sicurezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUD, CAMPANIA, NAPOLI LE TRE SFIDE DEL 2025

Come rilanciare la crescita economica, produttiva e occupazionale. E come coniugare sviluppo e qualità della vita.

Ne discuteranno imprenditori, economisti
e manager nel webinar che si terrà:

IL 30 GENNAIO ALLE ORE 12:00
IN DIRETTA SUL SITO DEL CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

con:

Costanzo Jannotti Pecci | presidente Unione Industriali Napoli • **Nicola Giorgio Pino** | consigliere delegato Unione Industriali Napoli
Luca Bianchi | direttore generale SVIMEZ • **Giosy Romano** | coordinatore della Zes unica per il Mezzogiorno

modera:

Simona Brandolini | giornalista del Corriere del Mezzogiorno

Per partecipare collegati al sito www.napoli.corriere.it

In collaborazione con



Unione Industriali
Napoli

CORRIERE DELLA SERA

La libertà delle idee

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO